
Pontificia Università Santa Croce: mons. Ocariz (gran cancelliere), "ascolto attento alle persone per dare forma al nuovo sviluppo in atto"

L'Università può costituire un luogo privilegiato dove imparare a dare forma al nuovo sviluppo in atto "stando in ascolto attento delle persone e degli accadimenti e mettendo tale ascolto in rapporto con lo studio e la vita accademica". È la riflessione con cui mons. Fernando Ocariz, gran cancelliere della Pontificia Università della Santa Croce, ha inaugurato questa mattina il 37° anno di attività dell'Ateneo romano, svoltosi in presenza nell'aula magna, nel rispetto delle normative anti Covid-19. Il particolare momento storico che stiamo vivendo, caratterizzato ancora dall'esperienza della pandemia, infatti, racchiude in sé "l'opportunità di imparare a fermarsi, a valutare in modo ponderato gli eventi e noi stessi nella quotidianità della nostra e altrui esperienza". In tal modo, siamo portati ad aprire "la mente e il cuore alle necessità che si impongono, a nuovi modi di vivere, lavorare e relazionarsi", ha aggiunto il prelado dell'Opus Dei. Per certi versi, questa situazione sanitaria globale "ha avvicinato l'umanità alla realtà e quindi alla verità": l'essere creature, con propri limiti e timori, che hanno necessità di sviluppare "uno spirito di ascolto", a maggior ragione nel contesto educativo di una Università.



Immagine non disponibile